



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SUPINO
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° Grado

sedi in Supino - Morolo - Patrica
Via Calvone, snc - 03019 Supino
☐ 0775/487653 - 0775/498332

Cod. Meccanografico FRIC830001 - Cod. Fiscale 92053060601 Cod. Univoco UFB8NA
E-mail: fric830001@istruzione.it - PEC: fric830001@pec.istruzione.it
web: icsupino.edu.it



Prot. come da segnatura

Piattaforma UNICA
Bacheche Famiglie
Bacheche Docenti
Bacheche Alunni
Sito web
Atti

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
PREMESSA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è prescritto dal D.P.R. n. 249/1998 (novellato dal D.P.R. 235/2007) "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", fonte del diritto nata per affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri fra gli studenti, i docenti e tutto il personale delle istituzioni scolastiche.

La **Scuola** è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli **alunni** devono essere accompagnati e sostenuti dalle **Famiglie** e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie **trovino punti di raccordo** per realizzare **un'alleanza educativa**, fondata su **valori condivisi** e su **un'effettiva collaborazione**. Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra Famiglia e Scuola, nell'ottica della **condivisione di principi e obiettivi**, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. **Tutte le componenti** (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un **atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola**, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale **ogni firmatario** si dichiara responsabile dei **doveri** e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che Scuola e Famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

Riferimento normativo:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/18/007G0251/sg>

Si stipula il seguente **Patto di Corresponsabilità Educativa**:

OFFERTA FORMATIVA		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Proporre un'offerta formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del Territorio.	Conoscere e condividere il PTOF per collaborare con la scuola nell'attuazione dello stesso.	Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola. Collaborare per il proprio successo formativo.
Favorire il successo formativo di ciascuno studente. Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza e la continuità educativa. Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti.	Sostenere e motivare i propri figli affinché possano esprimere al meglio le proprie potenzialità. Sostenere iniziative di accoglienza promosse dalla scuola. Condividere il valore dell'inclusione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.	Partecipare alle iniziative di accoglienza promosse dalla scuola. Costruire dei rapporti di collaborazione e rispetto verso compagni, fino a promuovere iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà. Prendere coscienza del percorso predisposto dalla Scuola e ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti delle proposte scolastiche. Applicarsi nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della persona e all'acquisizione delle conoscenze necessarie.

PARTECIPAZIONE		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie: calendarizzare gli incontri periodici scuola- famiglia e promuovere la comunicazione delle informazioni con diverse modalità, anche attraverso l'utilizzo del sito web e della posta elettronica.	Considerare la collaborazione con la scuola come un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno alunno, prendendo sempre visione degli avvisi e comunicazioni della scuola e partecipando agli incontri periodici.	Contribuire in maniera sempre più collaborativa e consapevole a favorire il dialogo tra la scuola e la famiglia, consegnando puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportando ai docenti gli avvisi firmati nei tempi stabiliti. Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.
RELAZIONI		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere a scuola. Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.	Considerare la funzione formativa della Scuola. Rispettare il ruolo dei docenti e di tutto il personale scolastico, riconoscendo loro competenza autorevolezza. Educare i figli al rispetto delle regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione.	Riconoscere come indispensabile il proprio personale contributo per la realizzazione di un clima di classe positivo. Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare la dignità dei docenti, del personale scolastico e dei compagni di classe non solo evitando offese verbali e fisiche.

Promuovere <i>rapporti interpersonali positivi</i>, definendone regole certe e condivise. Gestire con la necessaria <i>riservatezza</i> le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.	Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli <i>nelle sedi opportune</i>.	Accettare un <i>punto di vista diverso dal proprio</i>, sviluppare un <i>pensiero critico</i> ed imparare ad <i>esprimere ad altri difficoltà e disagi</i>.
VALORI EDUCATIVI ed INTERVENTI DIDATTICI		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Realizzare <i>percorsi didattici</i> capaci di <i>motivare</i> gli alunni allo studio e di favorire i loro processi di apprendimento. Avere nei confronti di <i>ciascun alunno</i> aspettative positive. Promuovere il <i>successo formativo</i> di tutti gli studenti, attivando azioni di <i>consolidamento e rinforzo</i>. Explicitare gli obiettivi, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. Informare le famiglie sull'andamento didattico e disciplinare dello studente.	Sostenere in ogni modo <i>l'impegno dei propri figli nello studio</i>. Gratificare con <i>equilibrio i propri figli</i> per <i>risultati</i> ottenuti a scuola e <i>per l'impegno</i> quotidiano profuso nella scuola. Sostenere e valorizzare anche in ambito familiare le <i>attività personalizzate</i> che la scuola propone considerandole come un'opportunità. Tenersi costantemente informati	Organizzare il proprio <i>tempo</i> nel rispetto degli impegni scolastici. Fare del <i>proprio meglio</i>. Considerare le <i>attività di consolidamento</i> e rinforzo come un'opportunità. Partecipare alle attività con serietà e con profitto.
Intervenire con il recupero o con il potenziamento nelle aree di necessità	sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, prendendo visione con regolarità del libretto delle valutazioni e intervenendo ai colloqui con i docenti, nei giorni e nelle ore di ricevimento. Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussione sull'andamento didattico del figlio.	

RISPETTO delle REGOLE		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Porre il <i>rispetto delle regole</i> al centro di ogni azione educativa e didattica realizzazione finalità formative. Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento Istituto. Valorizzare i <i>comportamenti positivi</i> degli studenti. Applicare <i>gratificazioni</i>, sottolineando sempre il valore formativo dei medesimi.	Condividere le <i>regole</i> della comunità scolastica e far capire ai propri figli che le regole vanno sempre rispettate e condivise. Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il <i>Regolamento di Istituto</i>. Incoraggiare costantemente i propri <i>figli</i> ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole. Far riflettere i propri figli sugli eventuali richiami fatti dagli insegnanti.	Rispettare le <i>regole della convivenza civile</i> e parti del vivere sociale. Conoscere, rispettare e far rispettare il <i>Regolamento di Istituto</i>. Essere il primo a dare valore e significato ai propri <i>comportamenti</i> corretti, civili ed educati.
COMPITI A CASA		
I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Attribuire ai <i>compiti a casa</i> il valore di un'opportunità e di un impegno, oltre che un supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento. Distribuire e calibrare i compiti a casa <i>in un arco di tempo ragionevole</i>.	Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio e come un impegno.	Svolgere sempre con la massima attenzione i <i>compiti a casa</i>, consapevole del valore dell'impegno e della responsabilità. Annotare sul <i>diario</i> i compiti assegnati, avendo cura di

Assegnare compiti che gli <i>studenti siano in grado di svolgere</i>, fornendo ogni utile indicazione. Verificare l'esecuzione dei <i>compiti</i>, provvedendo alla correzione, anche collettiva, degli stessi e fornire ogni <i>spiegazione</i> agli studenti che mostrano di aver avuto difficoltà ad eseguirli.	Sostenere i figli per pianificare e organizzare lo studio. Evitare di <i>sostituirsi</i> ai figli nell'esecuzione dei compiti stessi. Controllare lo svolgimento dei compiti assegnati, evitando però di sostituirsi allo studente nella loro esecuzione.	svolgerli nei tempi previsti dai docenti. Diventare gradualmente più autonomo nello Svolgimento dei compiti. Fare attenzione a scuola durante la correzione dei compiti e porre ai docenti eventuali domande di chiarimento. Svolgere sempre e con attenzione i compiti a casa, con la consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere risultati migliori. Capire che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti (anche se in modo errato), che copiarli o farseli svolgere da altri. Controllare il lavoro svolto a scuola ed eventualmente completarlo
---	---	--

VALUTAZIONE

I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L' ALUNNO SI IMPEGNA A
Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo e come strumento per promuovere l'<i>autovalutazione</i>. Esplicitare, sia ai genitori sia agli studenti, i <i>criteri</i> collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di prove orali, prove scritte, prove pratiche, scrutini intermedi e finali.	Utilizzare il confronto con i <i>docenti</i> come occasione imprescindibile per sviluppare con i propri figli un <i>dialogo formativo</i> che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse, possibilità, limiti e difficoltà. Prendere atto in modo consapevole dei <i>criteri di valutazione</i> degli apprendimenti esplicitati e adottati dai docenti.	Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie <i>conquiste</i> ed anche i propri <i>limiti</i> e le proprie <i>difficoltà</i>. Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi per migliorare.

DIVIETO CELLULARI

Lo studente si impegna a tenere sempre spento il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici salvo che dietro espressa autorizzazione da parte del docente, dall'entrata a scuola fino all'uscita: a Scuola non è consentito l'uso di telefoni cellulari, in particolare è fatto divieto di riprendere i compagni, docenti, personale scolastico e attività della scuola senza il permesso dei docenti e l'assenso delle persone interessate. E' fatto altresì divieto di pubblicazione di foto, filmati e qualsiasi materiale riguardante la vita scolastica su social network, chat o siti Internet. All'alunno che contravviene a questa regola, in relazione alla gravità del fatto, sarà comminata una sanzione disciplinare secondo le modalità stabilite dal regolamento d'istituto. La Famiglia e i Docenti si impegnano a: informare e sensibilizzare gli alunni sul rispetto di tale divieto.

CONSENSO INFORMATO NEL CASO DI COME PREVISTO DALLA NOTA MINISTERIALE n. 4712 DEL 14/09/2026.

Le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, il Patto educativo di corresponsabilità, di cui al DPR 249/1998, al fine di informare i genitori della necessità di acquisire il loro consenso informato preventivo, in forma scritta, per la partecipazione degli alunni ad attività concernenti temi relativi all'ambito della sessualità.

Tipologie di attività attinenti all'ambito della sessualità:

Le attività cui la normativa indicata in oggetto si riferisce e per le quali si richiede l'acquisizione del consenso preventivo informato possono essere svolte in forma extracurricolare ed essere eventualmente previste nel Piano triennale dell'offerta formativa ovvero essere individuate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Non è necessario acquisire il consenso preventivo informato ai sensi della legge in oggetto per la realizzazione degli obiettivi curricolari di apprendimento riguardanti l'insegnamento delle Scienze, già individuati nelle Indicazioni e nelle Linee guida dei vari gradi di istruzione, e attinenti alla conoscenza degli apparati riproduttivi, delle funzioni riproduttive e del concepimento, alla conoscenza delle trasformazioni legate allo sviluppo puberale e alla loro incidenza sulla sessualità e alla conoscenza dei rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.

Non è previsto, inoltre, il consenso informato per le attività e le iniziative riconducibili agli obiettivi curricolari di educazione al rispetto della persona, alle relazioni corrette e responsabili, all'empatia, alla dignità di ciascuno e al contrasto della violenza e delle discriminazioni, per le quali

resta fermo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida dei vari cicli di istruzione. Tali attività costituiscono parte integrante del compito educativo della scuola e sono realizzate con contenuti, linguaggi e metodologie adeguati all'età e al grado di maturazione degli alunni e degli studenti. Al riguardo, giova ricordare che le iniziative in questione sono realizzate dalle istituzioni scolastiche già a partire dall'anno scolastico 2024/2025 con l'entrata a regime delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che hanno previsto specifici obiettivi e traguardi di apprendimento.

Procedure e modalità di acquisizione del consenso preventivo informato

Le procedure e le modalità di acquisizione del consenso preventivo informato di seguito indicate si applicano sia alle attività extracurricolari che alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Il consenso dei genitori o dello studente, se maggiorenne, dovrà essere richiesto entro il settimo giorno antecedente alla data prevista per lo svolgimento delle attività con previa o contestuale messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che le istituzioni scolastiche intendono utilizzare per la realizzazione di tali attività.

La richiesta di consenso dovrà esplicitare puntualmente le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, i contenuti, gli argomenti, i temi e le modalità di svolgimento delle attività.

Nella richiesta dovrà, inoltre, essere indicata l'eventuale presenza di esperti esterni che dovranno possedere comprovata esperienza professionale, scientifica o accademica nelle materie oggetto di trattazione. L'istituzione scolastica deve sempre garantire la presenza di un docente durante lo svolgimento delle attività qualora siano coinvolti alunni o studenti di minore età, utilizzando le risorse umane e finanziarie disponibili.

Il consenso, così richiesto, deve essere acquisito prima dello svolgimento dell'attività.

Mancata sottoscrizione del consenso preventivo informato

Nel caso di mancata sottoscrizione del consenso prima dello svolgimento dell'attività, quando si tratti di attività di tipo extracurricolare, gli studenti si astengono dalla loro frequenza. Qualora non venga sottoscritto il consenso prima dello svolgimento dell'attività, quando si tratti di attività di ampliamento dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica garantisce, mediante i propri strumenti di flessibilità e di autonomia didattica e organizzativa, la fruizione di attività formative alternative, affidate a docenti della scuola, che dovranno essere comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa, senza nuovi o maggiori oneri per la scuola. In tale specifico caso, l'istituzione scolastica deve comunicare ai genitori o agli studenti, se maggiorenni, la natura delle attività formative alternative, contestualmente alla richiesta del consenso.

Pertanto, in caso di attività rientranti nella tipologia prevista, la Scuola sottoporrà SEMPRE alle Famiglie una richiesta di consenso informato, secondo le modalità sopra descritte.

Il rispetto di tale Patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

21 Settembre 2026

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Eleonora Mauriello

Il personale docente dell'IC Supino

Accettazione tramite Registro Elettronico

I GENITORI (o chi ne fa le veci)

Accettazione **tramite Registro Elettronico**

L'ALUNNO

Accettazione **tramite Registro Elettronico**